

Avanti i secondi! C'è chi vuole portarli al vertice

Dare a tutti la possibilità di entrare nel grande tennis. L'Academy si chiama I Tennis Campus nasce con l'aiuto di Sanchez, Ljubicic, Arbino e Sonego. Master dedicato ai nati nel 2008

**servizio speciale a cura di
MATTEO MUSSO**

Sostenere i talenti per dare una possibilità non solo ai predestinati come Sinner e Musetti (gli scongiuri sono consentiti) ma anche alle terze e quarte scelte che sovente rimangono nell'ombra ed è quasi impossibile per loro raggiungere il grande tennis. È questo l'ambizioso obiettivo di **I Tennis Foundation**, un'associazione benefica fondata dall'avvocato torinese Simone Bongiovanni.

Da sempre il tennis ci regala straordinari esempi di chi è riuscito a superare mille difficoltà per emergere, partendo da una posizione sfavorevole e contando quasi esclusivamente sul proprio talento. Con questo presupposto è nata **I Tennis Campus**, la prima tennis academy senza logiche di business e i compagni di viaggio che si è scelta sono di primissimo livello. La guida tecnica infatti è stata affidata a Emilio Sanchez, fondatore con Sergio Casal di una delle accademie di maggior successo nella storia del tennis: «Quando Simone Bongiovanni mi ha parlato per la prima volta di questo progetto ho pensato che fosse un sognatore, perché mai nessuno nella storia del tennis ha portato avanti qualcosa di simile e a questo livello», racconta il grande Emilio, che nella sua accademia di Barcellona ha fatto crescere un certo Andy Murray, «Sono da tanti anni nel tennis, ma questa iniziativa è un sogno, mi ispira e non vedo l'ora di scendere in campo con questi ragazzi durante il Master Estivo al Forte Village».

«I nostri valori trainanti sono la meritocrazia, in

quanto saranno selezionati solo i ragazzi più dotati», spiega Simone Bongiovanni, «e la solidarietà intesa nel privilegiare una volta tanto non le prime o seconde linee che hanno già il supporto delle famiglie, dei manager e delle federazioni, ma le terze, quarte e quinte scelte che necessitano di un supporto concreto da parte di qualcuno per poter emergere in questo sport».

Il progetto non poteva non coinvolgere e appassionare anche chi ha fatto grandi cose con la racchetta. I principali testimonial sono infatti Lorenzo Sonego, il suo coach Gipo Arbino e Ivan Ljubicic. «Ho scelto di sostenere I Tennis Foundation perché è la storia di ciò che mi è successo e mi rivedo nei ragazzi e nelle ragazze che avranno questa opportunità», racconta il coach di Re Roger, «perché è la stessa che ho avuto io 28 anni fa. So quello che vivranno. E sarò felice di dare il mio contributo alla loro crescita».

L'ex n. 3 ATP ha ancora un legame fortissimo con Torino, la sede delle ATP Finals 2021-2025: «Ricordo la paura dei miei genitori quando scoppiò la guerra civile. I sei mesi nel campo profughi sono stati i più difficili della mia vita. Poi arrivò l'opportunità di arrivare in Italia. Non potevo credere di essere finito nel circolo più importante d'Europa». In quel periodo, infatti, il tennis club di Moncalieri ospitava di fatto la nazionale di Davis azzurra: Camporese, Furlan, Caratti, Pescosolido, Brandi, Mordegan e poi tecnici e preparatori come, tra gli altri, Riccardo Piatti, Danilo Pizzorno e Pino Carnovale. Quella fu la partenza di una carriera scintillante.

La mission di **I Tennis Foundation** ha molto a che fare anche con la storia di Lorenzo Sonego, uno che il primo punto ATP l'ha portato a casa a 19 anni suonati e che quando ne aveva 12-13 di



UN'IDEA AMBIZIOSA

Simone Bongiovanni, avvocato e ideatore di I Tennis Foundation con Gipo Arbino e Lorenzo Sonego (a sinistra) e con il coach di Federer, Ivan Ljubicic (sotto)



Il giorno del "via" al progetto. Tra Gipo Arbino e l'avvocato Simone Bongiovanni c'è la sindaca di Torino Chiara Appendino



partite ne vinceva davvero poche: «È vero, questo progetto ha molte analogie con la storia di Lorenzo. Ho deciso di dare il mio contributo proprio con l'obiettivo di aiutare altri ragazzi o ragazze a percorrere la sua stessa strada», racconta Gipo Arbino.

«I Tennis Campus è una magnifica idea ed è realizzata da persone che vogliono il bene degli altri», gli fa eco Lorenzo pochi giorni dopo le imprese al Foro Italico. «Da qui può davvero uscire un grande tennista. Nel mondo ci sono tanti giovani che hanno talento ma non hanno i mezzi».

I Tennis Campus verrà inaugurata quest'anno

in Italia attraverso il Master Estivo che partirà da Torino il prossimo 30 giugno e proseguirà dal 3 al 25 luglio in Sardegna.

Per partecipare alle selezioni (dedicate ai nati nel 2008) occorre registrarsi entro il 10 giugno sul sito **www.itennisfoundation.com** e inviare la propria candidatura. Al termine delle selezioni, i migliori 10 ragazzi e le migliori 10 ragazze otterranno l'accesso gratuito al **Master Estivo**. Nel 2022 le selezioni in Ucraina, Albania, Bosnia, Moldavia e Macedonia, e dal mese di ottobre il via alla borsa di studio tennistica e scolastica quadriennale.

